aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0289397
del 19/04/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Allegati:

Classif. 2021/G13.17/

SETTORE: Ecosistema costiero e Acque

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA regionale dell'intervento di sistemazione idraulica del rio Rondanea in Comune di Cogorno (GE). Rif. S859

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale

SUA SEDE

Stato dei luoghi e sintesi progettuale

Il progetto consiste nella sistemazione idraulica del tratto terminale del rio Rondanea, dalla confluenza nel F. Entella fino a 500 m a monte di questa. Tale tratto, interessato da spiccata antropizzazione, è fortemente insufficiente al deflusso della portata duecentennale, mentre, procedendo verso monte, il contesto è naturale e la natura incassata del corso d'acqua ne contiene l'esondabilità.
L'intervento in progetto inizia in loc. Panesi, in corrispondenza del cimitero, laddove è mappata la prima sezione idraulica insufficiente del corso d'acqua.
L'intervento, da monte verso valle, consiste in:

- realizzazione di briglia di ritenuta del materiale flottante a monte del tratto urbanizzato;
- allargamento di 200 m del torrente in destra idraulica e contestuale rifacimento dell'arginatura in c.a., fino alla sezione 14 del modello idraulico (posta a circa 240 m dalla confluenza con l'Entella);
- allargamento del torrente in sinistra idraulica, intervenendo alternativamente in sponda sinistra e poi in destra idraulica, con delocalizzazione di edificio in alveo, fino a ponte di via Brigata Berto (sez. 8.5), per circa 50 m;
- realizzazione di nuova briglia di 1 m di altezza a monte del ponte comunale di via Brigata Berto, per abbassare il fondo e aumentare la sezione utile di deflusso della copertura. Contestuale asportazione di materiale lapideo con abbassamento del fondo alveo di 1 m fino alla briglia esistente alla confluenza;
- rifacimento dei due attraversamenti di via Brigata Berto (strada comunale) e della SP 33 più a valle;

- allargamento tra i 3.00-4.50 m a valle della strada provinciale fino all'Entella, con rifacimento degli argini e di tratti della viabilità spondale, ricostruiti a sbalzo;
- pulizia d'alveo.

Impatto del progetto sulla naturalità del corso d'acqua

L'intervento, ricadente in ambito urbano consolidato, mira alla mitigazione del rischio idraulico e comprende opere che ricadono nei disposti dell'art. 35, comma 2 delle Norme del vigente PTA; in particolare gli interventi sono della tipologia di cui al comma 2, lettere b), c) e d).
Il rio è un corso d'acqua fortemente modificato ma non tipizzato e le opere in progetto sono quindi soggette ai criteri di contenimento dell'impatto sulla naturalità dei corpi idrici, di cui al comma 1. A tal proposito si osserva però che gli interventi previsti consistono nel rifacimento di opere esistenti (arginature, ponti) e non apportano quindi ulteriore artificializzazione del corso d'acqua. L'unica opera di nuova realizzazione è la soglia prevista a monte del ponte comunale, per cui v. *ultra*.
Quanto alle arginature, dalla relazione tecnica e dalla documentazione fotografica, si desume che allo stato attuate la maggior parte dei due tratti di sponda è già arginata in c.a., con cartelle di cemento o pietra a vista. La ridotta porzione di argini in oggi naturali e di cui prevede la ricostruzione in c.a. si inserisce in ambito urbano e non incide sulla naturalità del corso d'acqua nel tratto in intervento.

Si ritiene quindi, anche considerato il contesto urbanizzato, che la realizzazione delle arginature e la briglia in alveo non creino impatto sulla naturalità del corso d'acqua.

Continuità fluviale

Come detto, si prevede la realizzazione di una nuova briglia dell'altezza di 1 m a monte del ponte di via Brigata Berto, del quale è in progetto la ricostruzione in scatolare di cemento. La briglia, necessaria per contenere i sedimenti che occluderebbero la sezione del ponte, costituisce una modesta interruzione della continuità fluviale.
In una prospettiva dell'assetto del fondo comprensiva dell'intero tratto in oggetto è da rilevare che, in prossimità della passerella ciclabile sul fiume Entella, sono in oggi già esistenti due briglie, che costituiscono un impedimento alla risalita dell'ittiofauna lungo il rio: quella più a valle è alta 1 m e la successiva 1.90 m.
Il progetto prevede di scapitozzare quella di monte, riducendone l'altezza a 1 m, in modo da stabilizzare il nuovo profilo del fondo del rio Rondanea a quota -1 m rispetto all'assetto attuale. L'intervento, benché dettato da esigenze idrauliche, va comunque nella direzione di ridurre uno sbarramento esistente sul rio e, quindi, contribuisce a mitigare la discontinuità fluviale di stato attuale alla foce del rio. L'intervento compensa quindi il piccolo sbarramento previsto a monte del ponte comunale.
Non si ravvisano pertanto rilevanti ricadute del progetto sulla continuità fluviale.

Interferenza quali-quantitativa con le acque superficiali e sotterranee

L'intervento ricade in buona parte (circa 230 m) nel CI sotterraneo poroso IT07GWAVGE04 –Entella. Il nuovo assetto del fondo alveo comporta un abbassamento dello stesso tramite asportazione di materiale e ricorso a soglie di stabilizzazione, ma non prevede plateazioni, salvo gli scatolari dei due ponti da

demolire e ricostruire: quindi, poiché il progetto non comporta impermeabilizzazione, non sussiste interferenza con la falda acquifera in esame.

Zone di protezione e rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Lungo il tratto terminale oggetto d'intervento insistono due pozzi, codificati come concessione GDE1894, a uso potabile per un totale di 50 l/s. I pozzi pescano dal CI sotterraneo poroso IT07GWAVGE04 –Entella, in prossimità della sponda destra del rio Rondanea: quello più a valle è in corrispondenza della sponda sinistra del fiume Entella, l'altro a distanza di 30 m dal primo e a 15 dalla sponda destra del rio.
La concessione GDE1894, attualmente attiva in variante, alimenta utenze del Comune di Cogorno e di Cicagna, tramite Egua Srl, società preposta al Servizio idrico integrato e a maggioranza pubblica.
Ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 152/06 ss. mm. ii. le prese di derivazioni a uso potabile devono essere tutelate, tramite aree di rispetto in cui sono vietate attività che possano deteriorare la qualità delle acque.
Il pozzo più a valle è situato appena a monte dell'immissione del rio nell'Entella e ricade quindi nella zona di protezione, di cui all'art. 21, comma 6 delle Norme di PTA, costituita dall'alveo attivo e dalla fascia di riassetto fluviale del fiume, in cui è vietata la realizzazione di nuove superfici impermeabili. Tuttavia, poiché non sono ivi in progetto nuove opere ma il rifacimento della viabilità spondale, prevista parzialmente a sbalzo, non sussiste contrasto con la norma suddetta. Analoga osservazione vale per la zona di tutela assoluta del pozzo, di raggio pari a 10 m dalla captazione.
Per quanto riguarda, infine, la zona di rispetto (200 m di raggio), gli interventi previsti non ricadono nelle tipologie di cui all'art. 94, comma 4, in quanto non trattasi di nuove attività/insediamenti. Poiché però sono in progetto nuove sedi stradali a sostituzione delle preesistenti (fattispecie di cui alla lettera d) del predetto comma), si prescrive di disciplinare le acque di prima pioggia interessanti i sedimi in modo che esse non ruscellino all'interno dell'area di rispetto.
Analoghe osservazioni valgono per l'altro pozzo potabile, situato a 50 m di distanza dall'altra captazione e a 15 dalla sponda sinistra del rio.

Conclusioni
Il progetto in esame è quindi compatibile con le previsioni e gli obiettivi del vigente PTA rispetto alla matrice acqua: infatti non incide sull'aspetto quantitativo della risorsa, in quanto non sottrae contributi idrici al rio Rondanea, né determina alcuna alterazione della qualità delle acque, salvo temporaneo intorbidamento in fase di cantiere, a condizione che sia predisposta una rete di regimazione idraulica della viabilità da demolire e ricostruire, in modo tale da non consentire la dispersione delle acque di ruscellamento nella fascia di rispetto dei due pozzi potabili posti in prossimità della confluenza del rio Rondanea con il fiume Entella.

distinti saluti.

Il Dirigente
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

IL /il

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 19-04-2022 07:40:34
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Regione Liguria – Dipart ezione civile – Settore Ecosistema e acque, via D'Annunzio 111
Istruttore ing. Irene Liconte e-mail: irene.liconte@regione.liguria.it